

La Rete civica attacca il sindaco e il civico consesso

Realizzazione della terza discarica «Il Consiglio ignora il problema»

Sotto accusa il mancato inserimento dell'argomento nell'ordine del giorno dell'assemblea che si riunisce oggi

Maria Scaramuzzino

Il Consiglio comunale ignora la questione riguardante la realizzazione della terza discarica.

La Rete civica "No discariche" punta il dito contro l'assemblea cittadina che oggi si riunisce per la prima volta dopo i lunghi mesi della pandemia. Ben 61 punti all'ordine del giorno ma nulla che faccia riferimento alla terza discarica che la Regione vuole realizzare in località Stretto. Rete civica reprimona sul fatto che «quando è stato redatto l'odg della riunione consiliare di oggi, nessuno ha trovato interessante inserirvi una qualche discussione in merito all'improvvida ordinanza della governatrice Jole Santelli di riaprire le due vecchie ed esaurite vasche in località Stretto, di abban-

carvi oltre 200.000 metri cubi di nuovi rifiuti e di costruire sullo stesso posto una nuova vasca per accoglierli altri 600.000 metri cubi di rifiuti».

«Si tratta – incalzano gli attivisti di Rete civica – di fare scelte precise sullo sviluppo della piana lametina partendo dai brand del Distretto agroalimentare di qualità e del Distretto del cibo, del turismo del mare, del vento e delle terme, dell'hub aeroportuale della Calabria e della ricerca innovativa nell'area industriale ex Sir». «Op-

Gli attivisti del "no" «Si tratta di fare scelte sullo sviluppo della Piana partendo dai brand di turismo e cibo»

L'appello ad aprire il dibattito

● La Rete civica "No discariche" fa appello al Consiglio comunale e invita i suoi componenti ad inserire l'argomento terza discarica nei lavori di una prossima riunione, aprendo la discussione ai tanti che si oppongono alla realizzazione del terzo invaso. I movimenti chiedono di poter essere ascoltati per illustrare tutte le ragioni del 'no'. Rete civica sollecita «una raccolta differenziata ancor più spinta unitamente alla bonifica delle zone inquinate del territorio e all'istituzione del Registro Tumori».

pure – sottolinea ancora il fronte del "no discarica" – significa continuare a puntare sul sovraccarico di pesi ambientali già insostenibili e gravidi di continui problemi di inquinamento e pericoli alla salute dei cittadini, e di fare della piana un distretto dei rifiuti».

Gli attivisti continuano il loro attacco ribadendo di comprendere «la ritrosia del sindaco Paolo Mascaro a voler trattare l'argomento dopo essersi incautamente precipitato a dir di sì alla Regione sulle scelte fatte».

«Ma – insistono nella loro critica i responsabili della Rete civica – un Consiglio comunale che voglia esercitare il proprio fondamentale potere di indirizzo, programmazione e pianificazione non può consentirsi di ignorare un tema importante come questo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA